

L'ALLEVATORE PRODUTTORE DI GENETICA

vedi **BIANCONERO**
di SET / OTT '23
PAG 50

di **Natale Arioli**

Allevamento Del Santo - Camairago (LO)

La progettazione della genetica nell'allevamento Del Santo.

Il nostro allevamento di frisone iniziò nel 1996 quando furono sostituite duecento vacche di razza bruna, contestualmente per ragioni sanitarie (risanamento dalla TBC) di fatto anche per l'inadeguatezza di quel tipo di bruna alla mungitura meccanica, con un nucleo di oltre 100 manze frisone statunitensi. Contemporaneamente si passò dalla stabulazione fissa a quella libera con due stalle: una ottenuta da riadattamento, l'altra nuova.

L'acquisto delle manze americane creò l'occasione per scoprire e apprezzare la frisona statunitense allora molto meno diffusa e conosciuta di quella canadese.

Il Centro di Zorlesco in quegli anni aveva un discreto nucleo di tori e

tra loro alcuni americani e canadesi con dati interessanti secondo le prove di progenie prodotte allora. E fu proprio la scelta di usare tori «prova-ti» la carta selettiva giusta (per il vero gli operatori veterinari di allora non digerivano troppo le imposizioni di alcuni soggetti il cui seme non sempre assicurava la massima fertilità).

Quasi subito, soprattutto grazie alla disponibilità del centro di Zorlesco a seguire le pratiche burocratiche, fu pure possibile importare ed usare quei tori americani e canadesi che i contatti con il Nord America ci indicavano laggiù come miglioratori. Così iniziammo ad impiegare riproduttori come Rosafè S. Perseus (canadese), Citation R. Maple, Sunnyside Standout, P. Astronaut, P. Bootmaker, P.F. Arlinda, Cif, Elevation e Hagemans Tempo provenienti dagli Usa.

Le figlie di questi tori unitamente alle figlie di buoni tori del Centro di Zorlesco mostrarono di valorizzare ed incrementare il buon livello genetico del primo gruppo di america-

ne. Poi si aggiunsero altri tori americani e pochi altri italiani e canadesi: W.S. Fond Apollo, Kirk Jupiter, Valiant, Pete tra i primi, Thames Crest, GD, KH, Roybrook Tempo, Enhancer tra i secondi.

Spesso il rapporto costo del seme estero, ritorno economico immediato, non fu favorevole, ma ciò servì tuttavia a produrre alcune vacche che in seguito si rivelarono di fondazione e che ancora oggi conservano interessanti famiglie in allevamento: la Cile ad esempio (da Astronaut) è la capostipite della famiglia di Smith, Corsaro, Damasco e Modesto; la Serena (Fond Apollo) ha espresso buoni tori alla fine degli anni '80 ed oggi ha nipoti e pronipoti tra le più interessanti dell'allevamento sia fenotipicamente che geneticamente.

A volte fummo anche fortunati e tra le numerose vacche di fondazione spuntò qualche soggetto di grande valore morfologico come Fioraia (O 96) venduta al primo parto a Fulvia (O 97).

Quando nella seconda metà degli

LE MIGLIORI CARRIERE PRODUTTIVE >100.000 kg (1000 q.li)

Nome	Punti	Padre	N. Latt.	Kg latte	% grasso	% prof.	Figli in F.A.
IN PRODUZIONE (pronta al parto)							
D.S. PAZZA	91	S. TOP CIF	10	151.406	3.13	3.08	D.S. THOM
D.S. SERENA	92	WAYNE S.F.A.	9	124.202	3.84	3.22	D.S. ROYAL, MAURO
IN PRODUZIONE (da asciugare)							
D.S. GIULIA	88	IVANHOE BELL	7	118.250	3.31	3.10	D.S. ALPINO
D.S. PUEBLA	89	H. TEMPO	10	114.497	3.71	3.32	D.S. DELY
D.S. RUMIGA	90	L.D.T. GLEN	11	112.560	3.15	3.10	
IN PRODUZIONE (fresca)							
D.S. TRADITION	88	TRADITION	8	110.395	3.20	3.11	D.S. CALLISTO
D.S. BARBERA	85	LUKY ROYAL	8	109.728			
D.S. CILE	89	ASTRONAUT	10	108.669	4.20	3.60	D.S. TORNADO
D.S. TIPPERARY	87	D.S. FIORAIO	9	106.039	4.00	3.50	D.S. AMEDEO
D.S. ELBA	88	TRADITION	8	105.381	3.20	3.06	

anni '80 anche le vacche italiane iniziarono a contare come madri di toro, scoprimmo di averne alcune buone, o meglio, i figli miglioratori, che alcune di loro seppero fare, ce lo fecero capire in seguito. Ci fa piacere che ciò accada ancora oggi; ci auguriamo che avvenga anche in futuro.

Alcuni dati:

– *produzione* media degli ultimi 3-4 anni 92 e 95 q.li vacca, 3.70% di grasso, 3.35% di proteine;

– *Indice Genetico 9/97 ILQM* medio 324 vacche: 1027 kg (34 vacche, rank 99); ILQM medio 336 manze: 1306 kg (79 manze, rank 99).

Vorremmo ricordare che non inseguiamo né record produttivi né genetici, le vacche ad esempio vengono vendute solo quando economicamente non sono più da tenere, in compenso negli ultimi dieci anni abbiamo venduto una media per anno di circa 40 manze, 10-12 tori per la F.A. e altri 25 per la monta naturale.

Gli obiettivi che oggi ci prefiggiamo sono: produrre animali funzionali, cioè facili da gestire, con elevate produzioni, latte di qualità, facili da mungere e possibilmente lon-



geve. Come tutti cerchiamo di impegnarci nella selezione e nella corretta gestione degli animali.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il corretto uso del toro provato è sempre il punto di partenza, poi siamo più attenti all'affidabilità dei dati disponibili e spesso andiamo volentieri anche sui migliori tori di second crop, così pure stiamo più attenti al costo del seme e così oggi nelle manze e nelle vitelle abbiamo più figlie di tori italiani che stranieri.

Circa la corretta gestione degli

animali certamente potremmo e forse dobbiamo fare di più, comunque non forziamo mai la produzione e siamo contenti che parecchie vacche già da qualche anno continuino a superare il traguardo degli 800 q.li nella carriera, parecchie anche 1000, una addirittura il mese scorso, la Pazza, ha superato i 1500.

E proprio qui a Semenitaly c'è (o forse c'era) il suo unico maschio provato: Del Santo Thom, il miglior Enhancer per chili latte. 